

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . .	L. 20
id. semestre . . . . .	> 11
id. trimestre . . . . .	> 6
id. mese . . . . .	> 2
Stato anno . . . . .	L. 32
id. semestre . . . . .	> 16
id. trimestre . . . . .	> 8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.  
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono  
Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del garante cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di presso.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## IN VATICANO

Roma 2. — La Messa celebrata stamane dal Santo Padre nella Cappella Paolina è riuscita una funzione solenne, commoventissima. Vi assistevano i pellegrini americani e pochi altri invitati, fra i quali il Direttore dell'Italia-Corriere.

Poco dopo le ore otto entra il Papa, benediciendo i presenti. Egli scende dalla portantina, un po' curvo sì, ma col passo svelto e col volto sereno e sorridente. Nessuna musica: nel tempio regna il raccoglimento più profondo.

Il Papa si appressa all'altare ed incomincia la celebrazione della Messa, durante la quale lo si ode spesso a pronunziare con voce sonora e distinta le parole e le preci del sacro rito. La Messa dura quaranta minuti. Subito dopo il Santo Padre recita le preghiere consuete di ringraziamento con voce fortissima, ma resa tremula dall'emozione, che inspira in tutti gli astanti la commozione più profonda.

Dopo il ringraziamento, il Papa siede presso l'altare, e dinanzi a lui sfilano i pellegrini che gli offrono una magnifica bandiera americana. Terminato il ricevimento, il Papa risale sulla portantina e fa ritorno a' suoi appartamenti, senza lasciar intravedere qualsiasi segno di stanchezza. Mentre lascia la Cappella, benediciendo i presenti; si elevano grandi, entusiastiche esclamazioni. Tutti gridano: Viva il Papa!

### IL RIPOSO FESTIVO

#### al Congresso Cattolico di Fiesole

Abbiamo notizia che la Sottosezione del Riposo Festivo sta lavorando per condurre a termine nel vicino Congresso di Fiesole un progetto della massima importanza, già studiato e approvato nel Congresso del 1896 a Torino.

Il progetto mira alla istituzione di un Ufficio Centrale di tutte le Leghe e le Associazioni del Riposo Festivo, collo scopo di promuoverne la diffusione, coordinarne il lavoro e dare ad esse quella maggiore efficacia che viene dalla unione delle forze.

Il Comitato provvisorio, eletto nel Congresso di Torino per curare l'attuazione di questo progetto, vi ottenne già l'adesione di numerose Leghe e la promessa, da parte di molti Comitati Diocesani, di fondare quanto prima nelle rispettive Diocesi una associazione di così alto valore religioso e sociale.

Facciamo voti che alla Sottosezione del Riposo Festivo nel Congresso di Fiesole tutte le Diocesi d'Italia sieno rappresentate e quelle che non vi possano mandare o delegare persona, vi aderiscano almeno per lettera; affinché in un'Opera che mira insieme a difendere i diritti di Dio e del povero operaio, si veggia che i Comitati Cattolici lavorano volentieri e concordi.

Per istruzioni rivolgersi alla Sede della Sottosezione del Riposo Festivo: — Ireviso — l'alazzo ex Filodrammatici.

### Il Santo Padre e il cav. Scala

L'Italia Reale ci porta una diffusa relazione dell'udienza che il S. Padre accordò l'altr'ieri al cav. Scala suo direttore. Questi era accompagnato dal Comm. Pacelli.

Prendendo occasione da un cenno dello Scala alla festa corrente delle catene di S. Pietro, il Papa disse queste parole:

« Da diciotto anni non ho più potuto vedere le vie di Roma e le sue tante Basiliche! Ho fatto costruire l'abside nuova di S. Giovanni in Laterano, e ancora non ho potuto vederla! Né qui è tutto. La nomina dei Vescovi è spesso inceppata dalle formalità dei *Placet* e degli *Exequatur*.

« I Vescovi per le nomine dei parroci debbono sottostare al *Visto* con tutte le esigenze fiscali.

« Aggiungete la perversità della Stampa malvagia, che travisa i fatti e le intenzioni... Che più? Proprio qui vicino, sul colle di fronte al Vaticano, si è innalzata la statua di quel Garibaldi che chiamò il Papato « cancro d'Italia! » E se lo ho ancora la libertà di parlare e di scrivere, gli è perché non possono venire qui, nella mia camera, ad impedirmelo... »

« Malgrado ciò, sono consolato nel vedere l'universale attenzione che si presta alla voce del Papa. Scrivo delle Encicliche, e tutti vi prestano ascolto. Ho avuto molte consolazioni dall'ultima Enciclica *Latitavit* relativi all'Unione delle Chiese, che mi sta tanto a cuore ».

Essendo entrati nel discorso della massoneria, il Papa disse energicamente:

Bisogna svergognarla questa setta, agguisone energicamente. Ho scritto un'Enciclica contro di essa: ora tocca a voi, giornalisti, il farla sempre più conoscere.

Quanto all'opera pontificia per la liberazione dei prigionieri italiani, il S. Padre si espresse così:

« Ho mandato Mons. Macario con mia lettera al Negus, ma attendo ancora notizie sull'esito della missione. Il ritardo è dovuto alle grandi difficoltà che si hanno per le comunicazioni ».

Verso la fine dell'udienza il discorso tornò sullo stesso argomento e il Papa uscì in quest'altra espressione: « Occorrendo darò tutto per i prigionieri, ma se Menelik domandasse qualche milione? Allora farò appello agli Italiani »?

Il colloquio fu improntato alla più schietta cordialità. Il Papa benedisse di cuore tutti i redattori dell'Italia Reale e le loro famiglie.

### Pastorale di Mons. Vescovo di Fiesole

per il XIV Congresso Cattolico Italiano

DAVID CAMILLI PER LA GRAZIA DI DIO E DELLA SANTA SEDE APOSTOLICA Vescovo di Fiesole e Conte di Turicchi.

Al Dilettissimo Clero e Popolo della Città e Diocesi di Fiesole salute e benedizione nel Signore.

ricusasse la mia offerta di accompagnarla in Europa.

— Ma io non voglio ritornare in Europa, disse ella a bassa voce.

— Come! non deve ritornarvi? disse Enrico procurando di parlare con tranquillità. Non deve riprendere il posto che occupava prima, andar da suo figlio? Non ha forse l'obbligo di far ciò?

— Quanto al mio posto e alla mia condizione nulla più desidero che dimenticarmene affatto. Senza fallo sarebbe mio dovere ritornar presso il mio povero figlio, quantunque io sia persuasa che la fredda etichetta che mi separò da lui bambina mi terrebbe lontana anche ora che è cresciuto in età; ma se poi sarò disprezzata, respinta dagli stessi miei parenti...

Qui fermossi un istante, poi proseguì:

— Non mi abbandonerà ella?

— No finché io viva; se salisse su un trono starei lontano, ma non si allontanerebbe il mio cuore, e, quando fosse costretta a scenderne, esso sentirebbe ben lieto di accoglierla.

— Lo so, non ebbi mai il più piccolo dubbio, e, se fosse stato possibile, avrei fatto il tentativo di tornare, protetta da lei in Russia, a prendere il posto che mi spetta vicino a mio figlio. Ma forse mi dimenticai di dirle la promessa solenne che doveti fare prima di partir da Pietroburgo alla contessa

Ne' giorni 31 Agosto, 1, 2, 3 e 4 Settembre p. v. la vetusta e gentile nostra città di Fiesole avrà l'alto onore di accogliere entro le mura della sua classica Cattedrale il XIV Congresso Generale Cattolico Italiano. Questa scelta fatta dal benemerito Consiglio Direttivo dell'Opera de' Congressi e Comitati Cattolici, ridonda Fratelli e Figli dilettissimi, a grande onore dell'intera nostra Diocesi, e vuolsi attribuire all'ottima riuscita del Congresso Regionale Toscano tenuto in Fievole ne' primi del Settembre 1894, all'accoglienza cortese e festosa fatta dalla cittadina Fiesolana ai Congressisti, all'indimenticabile dimostrazione di fede e di divozione alla Madre di Dio a Montesenario, culla del glorioso Ordine de' suoi Servi, e al concorso efficace e spontaneo prestato da tutta la Diocesi a quell'opera veramente salutare e benefica intrapresa con la benedizione e sotto gli auspici del grande Pontefice Leone XIII.

Il Congresso Regionale di Fiesole fu, Dilettissimi, come il grano di senapa dell'Evangeli che crebbe presto in grande albero mercè gli effluvi della grazia divina; fu la scintilla che si propagò nelle nostre belle contrade con mirabile rapidità e accessi di nobile e santo zelo i cuori di tanti tiepidi e di tanti pusillanimiti; fu l'impulso efficace delle opere cattoliche che sorsero come per incanto in tante città e borgate, di devoti pellegrinaggi, di Comitati Parrocchiali e Diocesani, di società operaie, di dimostrazioni di religione e d'amor filiale al Vicario di Gesù Cristo, di attaccamento alla S. Sede Apostolica; fu insomma il lieto principio di un risveglio cattolico, di una vita di azione e di sacrificio che scosse le fibre dei popoli Toscani e fece conoscere alle altre regioni d'Italia che se la Toscana era venuta in seconda linea nel movimento cattolico, in breve non sarebbe stata inferiore alle altre regioni che vanno per la maggiore nell'opera di restaurazione morale, religiosa e civile della nazione.

Godiamo pure ed esultiamo, Fratelli e Figli dilettissimi, di quest'opera veramente sociale e cristiana, ma non come di opera nostra, sibbene come opera della Provvidenza divina, che tutto dispone con soavità e fermezza.

Godiamone, chè in quell'opera apparentemente piccola fu il dito di Dio che la fece prosperare mirabilmente, crescere e propagare in mezzo alle popolazioni della nostra Regione e la volle benedetta in modo speciale: *Benedixit nos in omni benedictione.* (1) Esultiamo chè nella nostra Toscana, ben si può dire, si è verificato un risveglio cattolico che sembrava folia sperare e un cangiamento di idee e di tendenze si va gradatamente formando a bene della Chiesa e della civil società. E di vero quando fu tenuto il Congresso di Fiesole chi avrebbe mai potuto asserire che Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Pescia, Siena e Volterra, ne avrebbero ascoltata la voce non solo, ma che di più avrebbero superato

(1) Eph. 1, 5.

nell'azione cattolica le altre città sorelle della nostra Regione? Chi avrebbe mai potuto immaginare che quel sacro fuoco, che con tanto amore si conservava gelosamente in Lucca, città del Volto Santo e di Paolino di Antiochia, dovesse infiammarsi e risplendere di luce bella e benefica sul Colle Fiesolano, nella città di S. Maria Primerana e del B. Romolo, e che queste due antichissime città, che, prime in Toscana, ebbero il dono sovrano della luce dell'Evangeli, fossero ancora destinate ad esser le prime nel movimento cattolico della nostra Regione e a diffondere la vita dell'azione e del sacrificio per la difesa de' nostri sacri diritti e come cattolici e come italiani?

Ma se il nostro Congresso Regionale, Fratelli e Figli dilettissimi, ha recato un bene assai grande nella nostra Toscana, quale e quanto non ne apporterà il Congresso Generale Cattolico Italiano che in breve sarà tenuto nella stessa nostra città di Fiesole?

Il regno di Dio sulla terra è la Chiesa cattolica, di cui siamo membri, figli e soldati. Or questo regno di pace, d'ordine e di tranquillità privata e pubblica è minacciato nella sua stessa pietra fondamentale da nemici potenti e terribili. Una rea e satanica setta tenta, ora più che mai, di mandarlo in rovina, e sulle rovine di questo innalzare il regno di Satana, nemico giurato ed implacabile di Dio Uno e Trino e in modo particolare di Gesù Cristo e dell'umana natura. La Massoneria, basta per vederlo aver due occhi in fronte, ha per fine supremo la distruzione d'ogni credenza religiosa e specialmente del cattolicesimo; e perciò appunta le sue armi contro l'educazione cristiana e vi sostituisce quella laica, cioè senza Dio, senza morale, senza religione; contro le lettere, le scienze e le arti col volerle pagane della peggiore specie, e si argomenta di strappare dai cuori la religione di Gesù Cristo.

Sì, questa diabolica setta si argomenta, e non ne lascia intentato alcun mezzo, di render servi i popoli, come ha reso coloro che ne reggono i destini, sotto il suo impero tirannico e spietato, e prepara con odio infernale desolazioni e rovine non solo alla Chiesa, ma assai più ai popoli e alle nazioni.

Ora il fine de' Congressi Cattolici è quello di procurare che sieno rispettate le leggi divine, tutelati e difesi i sacri ed inalienabili diritti della Chiesa e del Romano Pontefice, che sia reso il debito onore al Sacerdotio, che le lettere, le scienze e le arti tornino cristiane e s'ispirino al divino esemplare Gesù Cristo, che l'educazione sia basata sulla morale evangelica, e l'insegnamento dato alla fanciullezza e alla gioventù sia concorde alla dottrina della divina rivelazione; finalmente che sia tolto il dissidio tra la coscienza pubblica e la privata, tra i doveri de' cittadini e quelli del cristiano. Raccogliamoci adunque in queste grandi assemblee cattoliche, nelle quali laici virtuosi e dotti, sotto la direzione de' Vescovi e coll'approvazione e benedizione del Vi-

60 Appendice del CITTADINO ITALIANO

## Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

— Si sieda, signor d'Auban, si sieda, o me ne vado, furono le prime parole pronunciate da lei.

— No, no, non se ne vada, disse Enrico ricadendo sulla sua poltrona, giacchè era ancora assai debole. Da qualche giorno credeva che ella fosse partita e partita per sempre.

— E perchè credette questo? Il colonnello si tolse di tasca il fazzoletto di seta.

— Lo trovai in una capanna lontana un centinaio di miglia da qui ove pernottarono le persone con cui ella doveva partire. Oltre la signora Latour v'era un'altra viaggiatrice...

— O, signor d'Auban, quanto mi rincresce che questo fazzoletto la abbia tratto in errore. Che strana combinazione! doveva proprio cader in mano a lei. Io lo diedi alla signora La Marche, che faceva parte del drappello, giacchè i viaggiatori si fermarono qui un giorno. Se fossero giunti quindici di prima, ora io sarei in cammino con loro.

— Ciò che mi affliggeva di più era il pensiero che ella non avesse fiducia in me, che

di Königsmark, di non palesar cioè a nessuno, finchè viva lo zar, il mio segreto. Ella sa che lo zar, quand'anche mi riconoscesse e mi ricevesse, ciò che è dubbio, non perdonerebbe mai a quelli che lo ingannarono, sebbene collo scopo di salvarmi la vita. Comunque sia non posso risolver nulla senza farlo conoscere ad essa o avere il suo consenso. Perciò le ho scritto, e mi regolerò secondo la sua risposta, che dovrebbe giungermi da un dì all'altro, giacchè non credo che in un momento tanto importante voglia tralasciare di rispondermi.

E frattanto rimarrà ella qui?

— Sì, almeno finchè mi giunga la lettera aspettata.

— E se non stab liscie di ritornare in Europa che farà?

La signora di Moldau arrossì vivamente.

— Non è meglio, rispose, tralasciar di parlare di ciò finchè l'avvenire non apparisca più chiaro? Non occorre che le dica...

— Sì, esclamò Enrico, bisogna che ella mi dica, bisogno che io sappia se dobbiamo lasciarci...

— Se occorrerà lasciarci, signor d'Auban, sarà uno dei doveri più dolorosi che donna abbia compiuto per suo figlio.

Queste parole furono pronunciate con una commozione che non doveva lasciare alcun dubbio sull'indole e sulla forza dei sentimenti della signora di Moldau verso di lui.

Da quell'istante ognuno fece il possibile per dar coraggio all'altro. Ambedue attendevano con ansia l'arrivo della lettera desiderata. Alla fine un giorno, mentre erano occupati a rivestire di piante rampicanti il tronco di un vecchio albero, pensando, senza però dirselo, che forse non le avrebbero vedute fiorire, giunse un marinaio, e con-egò una lettera alla signora. Ella si sedette, ruppe i sigilli, e si accinse a leggere il contenuto con nervosa trepidazione. Enrico intanto continuava nel lavoro o cominciato, e non ardiva guardarla, allorchè il suono di un singhiozzo gli fe' rivolgere gli occhi. La signora di Moldau piangeva amaramente.

— Che v'è di nuovo, principessa? esclamò egli. Nulla è più doloroso della incertezza.

— Mio povero figlio! figlio mio! disse ella tra le lacrime.

— Che è avvenuto?

— Fu privato della successione; ed erede del trono fu fatto il figlio dell'imperatrice Caterina. Povero figlio, posto sulla strada come un mendico. O perchè mi sono allontanata da lui, dal mio piccolo Pietro...

(continua)

Agricoltori, volete dormire i vostri sonni tranquilli? Assicuratevi contro i danni della grandine colla Società cattolica d'assicurazione. L'Agenzia è in Udine, via della Posta, 16.

caro di Gesù Cristo, combattono strenuamente per la santa causa della vera libertà delle coscienze cristiane e pel vero benessere della patria nostra. I nemici, come ho detto, sono potenti e terribili, ma in queste assemblee impareremo meglio a conoscerli e non li temeremo. Uniti con tanti nostri fratelli, disciplinati e organizzati come esercito schierato a battaglia sotto il comando del Duce Supremo, il Romano Pontefice, li combatteremo non col ferro e col fuoco, ma coll'arme della preghiera, con la vita del sacrificio cristiano e con l'azione saggia ed operosa del vero figlio della Chiesa di Gesù Cristo, e vinceremo sicuramente. È stato sempre questo il dovere di tutti coloro che si gloriano di esser cristiani, ma ne' tempi nostri è una necessità suprema che i cattolici scuotano l'inerzia e l'indifferente ed escano in campo aperto a combattere per la propria fede, per la propria religione e per la propria civiltà, unica vera, unica grande ed immortale.

E di vero che direste, Fratelli e Figli dilettissimi, di un popolo che si dicesse cattolico e poi si mostrasse indifferente agli errori, alle eresie, alle ingiustizie e alle impietà; di un popolo che si dicesse cattolico e poi non levasse un grido d'indignazione e di protesta contro gli insulti e gli attacchi alla Chiesa; di un popolo che si dicesse cattolico e poi temesse di far pubblica e solenne professione della sua fede religiosa; di un popolo che si dicesse cattolico e poi non avesse rossore di accomunarsi ai nemici del Vicario di Gesù Cristo disprezzandone gli ordini augusti e santi, non ascoltandone i consigli paterni, le esortazioni amorose; breve, di un popolo che si dicesse cattolico, ma cattolico a suo talento, non direste voi che questo popolo sarebbe indegno di un tanto nome?

(continua)

Ai bambini gracili e scrofolosi, somministrare costantemente il Pitiecor.

**La morte del padre Wersowitz**

L'«Osservatore Cattolico» pubblica una lunga corrispondenza nella quale minutamente sono narrate le vicende della missione Wersowitz.

Ne riferiamo quel tratto che parla della morte del compianto sacerdote, e prendiamo le mosse dal punto in cui tanto il Patriarca Macario, quanto il P. Wersowitz, giunti a Gibuti, si preparavano a procedere verso l'interno.

« Il Wersowitz andava ogni giorno deperendo a vista d'occhio. Si era grandemente dimagrito, aveva fatta bianca tutta la barba, e dava segni d'inquietezza e di stanchezza. I compagni della spedizione erano dolorosamente impressionati di tali fatti, ed erano ormai persuasi che sarebbe stato impossibile al Wersowitz di mandare ad effetto i suoi propositi, e lo consigliarono a restare a Gibuti, ad organizzare tutta la spedizione, quando tutto il materiale fosse giunto, e ad avanzare dopo con tutta la carovana. Ma il Wersowitz non accettava consigli, e faceva alta sentire la sua volontà dominatrice mentre in lui tutto accentrava.

Sicché il 4 luglio fu decisa la partenza della Missione, la quale non portava che le sole lettere (circa 7000) dirette dalle famiglie ai loro congiunti, che tutte speravano si trovassero prigionieri. Sicché si perdeva una non trascurabile quantità di energia, di attività e di denaro, col solo scopo di portare le notizie delle famiglie e prigionieri ipotetici.

Verso il tramonto partirono in due carrozzini il patriarca Macario, il sacerdote Wersowitz, il segretario del patriarca, D. Salamà, mentre l'abate Oudin, il Fagioli e gli altri seguivano a dorso di muletti. Più tardi doveva partire l'intera carovana dei cammelli col bagaglio dei viaggiatori, i viveri, il foraggio per i quadrupedi ecc.

La carovana si componeva in tutto di 10 muli, 16 cammelli, 16 soldati mercenari, 16 camellieri, e alcuni servi somali.

A circa 4 chilometri da Gibuti, nella località detta Bambuji la carovana sostò per fare la prima tappa, essendo già scesa la notte. I carrozzini furono licenziati, furono tolte le selle ai muletti, e dopo parca refezione, mentre il caldo era soffocante, i viaggiatori presero riposo e s'addormentarono.

Al mattino non erano ancor giunti i cammelli perchè circostanze impreviste ne avevano impedito la partenza. Siccome il sole era ardente, il Wersowitz fece alzare le tende celebrò egli per primo la messa, quindi ascoltò quella detta dall'abate Oudin.

Il caldo però aumentava, la sete si faceva ardente, convenne mandare i servi a prendere acqua in certi pozzi a mezzo chilometro di distanza.

Sotto le tende il termometro segnava 55.0. I viaggiatori scaricarono perfino i fucili e revolveri temendo che il sole riscaldasse tanto le canne delle armi, da far incendiare la polvere e produrre qualche disgrazia.

Mentre il Wersowitz, il patriarca Macario e l'abate Oudin si trovavano sotto una tenda, giunse uno dei servi dicendo che Oscar Raul, il servo di D. Costantino, stava molto male. Ma già i primi sintomi del

male si erano manifestati anche sul Wersowitz, il quale, provò ad alzarsi, per accorrere dal Raul, ma non poté e ricadde estenuato sulla coperta.

Fu tosto spedito per un medico a Gibuti; ma il medico non poté trovarsi; frattanto però era giunto in carrozino il rev. Abad e, un prete francese di residenza a Gibuti; ma l'Oscar Raul era già morto, assistito premurosamente dal Patriarca Macario e dall'Oudin.

Si pensò allora di trasportare a Gibuti il Wersowitz, e lo si caricò sopra il carrozino, dove prese posto pure il Patriarca Macario, che non abbandonò mai il Wersowitz, ma purtroppo riconobbe il caso disperato, e disapprovò, ma ahimè troppo tardi, il metodo seguito nel viaggio: la permanenza sotto le tende e il non aver preso neppure le più elementari precauzioni per un simile viaggio.

L'abate Oudin era rimasto a Bambuji colla carovana; verso sera gli giunse l'invito dal patriarca Macario, di ritornare a Gibuti, con tutta la carovana. Egli difatti così fece; avvolse in un lenzuolo il cadavere del Raul, che già entrava in putrefazione, lo caricò sopra un carrozino, e tornò a Gibuti. Trovò il Wersowitz già in agonia, che aveva completamente perduto la coscienza, assistito dal patriarca Macario e dal dott. Lafondo. Ogni tentativo di cura fu inutile; il Wersowitz alle ore 12,10 del 5 luglio spirò. Dopo poche ore, stante la putrefazione del cadavere, già iniziata, fu seppellito nel cimitero di Gibuti, accanto al servo Oscar Raul. Non fu possibile neppure fotografarlo, stante l'affrettato seppellimento.

**ITALIA**

**Brescia — La piena del Chiese e del Garza.** — Abbiamo da Brescia: Anche questa volta le piogge torrenziali, che cadono da due o tre giorni, hanno di molto ingrossato i nostri torrenti, arrecando considerevoli danni.

Ieri mattina il tram proveniente da Mantova dovette sospendere la corsa in causa dello straripamento del fiume Chiese e del Garza; questo ultimo, per la forza della corrente, fece orlare una muraglia della lunghezza di parecchi metri; i viaggiatori dovettero così sottostare a due trasbordi, e arrivarono a Brescia con un ritardo notevolissimo.

Nelle vicinanze di Porta Trento furono pure allagate parecchie cantine, tanto che si rese necessario l'intervento dei pompieri.

**Lecco — Un vecchio assassinato.** — L'altro ieri mattina di buon'ora, giunse a Tonatico, sullo stradale dello Stelvio, un carretto tirato da un rino, con sopra il cadavere sanguinante di un vecchio. Il farmacista del luogo, che per puro caso fece la triste scoperta, avvisò immediatamente le autorità.

La perizia medica constatò — quel che, del resto, si presentava subito con evidenza — trattarsi di un orribile delitto.

L'ucciso venne subito riconosciuto per certo Bonatti Giuseppe, di anni 72, negoziante in verdur, di Pontide. Aveva fratturato l'osso parietale sinistro e quello nare, ed aveva entrambi gli occhi sfondati nelle cavità per lesioni prodotte da corpo contundente.

Il povero Bonatti era partito da Lecco a tarda ora nella sera di giovedì, sul suo carretto, prendendo la via Bergamina, e si vuole che, appunto in quella località, sia stato commesso l'assassinio, perchè si trovò il terreno intriso di sangue. L'assino, rifacendo la solita strada, lo avrebbe portato sino a Tonatico.

In cerca dell'ucciso si trovarono lire 478. Si dice che dove se però avere avuto un portafoglio con discreta somma. Non si sa ancora chi abbia potuto commettere l'orribile delitto, nè quale ne sia stato il movente.

**Milano — Occhiali neri che rubano.** — Venerdì sera il signor Guglielmo Negri, della ditta in rappresentanza G. Negri e C. di Milano, si trovava ad Alessandria, proveniente da Torino, ed alloggiato all'«Hotel d'Europe».

Ieri mattina alzandosi volle vedere quante fossero le ore: con sua dolorosa sorpresa non trovò più il gilet, con anello, orologio e catena d'oro, che pure alla sera aveva appeso all'attaccapanni. E dalla giacca era spariti anche il portafoglio! Guardandosi intorno s'avvide allora che l'uscio della camera, che egli aveva chiuso a chiave, era solo accostato.

Chiamò l'albergatore, denunziò il fatto; ma tutte le ricerche risultarono inutili.

Il signor Negri ha subito un danno di oltre mille lire per l'orologio e la catena d'oro ed un anello con brillanti, di altre lire mille circa in biglietti di banca, e sette sterline in oro.

I sospetti dell'albergatore e della questura di Alessandria caddero tosto su di un individuo, qualificatosi per certo Sturla, commesso viaggiatore in vini, che partì alla mattina per tempo, insalutato ospite, senza pagare il conto.

Fate che, siccome la chiave dell'uscio era maschia, un'estremità sporse dall'altro lato della serratura e il manico, servendosi di una piccola tanaglia, abbia potuto far agire la serratura dall'esterno.

L'altra notte, in Milano, all'«Albergo del Pozzo», accadeva un furto nelle quasi identiche circostanze.

La vittima stavolta fu il signor Ambrogio Magneghi, maggiore del commissariato, che verificò la sparizione dell'orologio e della catena, del valore di L. 150.

La questura, per gli indizii avuti dal signor Negri, e per quelli forniti dal personale dell'albergo milanese, sarebbe venuta nella persuasione che si tratti dell'identico matricolato briccone.

Tanto quello d'Alessandria, per esempio come quello pre-nuto di Milano, portavano costantemente un paio d'occhiali neri, anche pranzando,

**Pisa — Soldati che sprofondano.** — Giunge notizia da Navacchio d'una grave disgrazia avvenuta a San Prospero. Circa duecento soldati del reggimento cavalleria «Foggia», arrivati l'altra mattina per fermarsi ivi pochi giorni, si erano appena coricati in una stanza ad uso granajo dei conti Parra-Franceschi, quando ad un tratto rovinò una trave che sosteneva il tetto.

Rimasero feriti 5 soldati, uno dei quali assai gravemente alla testa e alla spalla destra. Fu subito visitato dal capitano medico, che lo dichiarò in pericolo di vita.

**ESTERO**

**Austria-Ungheria — Misterioso attentato dinamitardo nella bottega di un fabbro ferraro.** — Vienna 2. — Ieri, alle 3 1/4 del pomeriggio, un ignoto si presentava nell'officina del fabbro ferraro Pasch, situata nel secondo distretto, nella Leopoldstrasse.

L'individuo consegnò al fabbro un pacchetto avvolto in un giornale dicendo d'averglielo portato per incarico della ditta Tendloff e Dittrich. Pasch si allontanò.

Appena lo sconosciuto uscì dall'officina, un garzone del Pasch, certo Giovanni Gerstmann, di 17 anni, osservò che nell'involto del pacchetto era fermato un biglietto da visita e si fece dappresso per levarlo.

Nello stesso momento una terribile detonazione risonava per l'officina: il pacchetto, come constatò più tardi anche la Commissione di polizia accorsa sul luogo, nascondeva una bomba caricata con materia esplosiva.

Una scheggia della bomba penetrò nel petto del povero Gerstmann, ledendogli un polmone; egli morì mentre veniva trasportato all'Ospedale. Due altri garzoni, Rodolfo Ehn ed Ugo Schick, che si trovavano presenti, rimasero pur essi feriti, ma leggermente.

L'autorità crede che si tratti di un atto di vendetta contro il fabbro Pasch.

**Francia — La più vecchia donna.** — A Parigi si è compiuto testè il censimento della popolazione. E i giornali si sono affrettati a gettarsi sulle cifre della statistica ufficiale per rilevarne le curiosità o per correggerne gli errori.

Suva un punto interessante non v'è constatazione fra l'autorità municipale e l'autorità dei reporters; e questo punto è la personalità e l'età della più vecchia donna di Parigi.

Enrichetta-Adele Lapasse vedova Simonnet è decisamente la decana dei parigini. Essa è nata il 26 febbraio 1793, pochi giorni dopo la decapitazione di Luigi XVI. Sono dunque 103 anni che essa ha compiuto nel febbraio scorso.

Questa donna, che tiene ora il record della vecchiezza, è come i popoli felici, i quali, secondo un detto celebre, non hanno storia. Essa condusse una vita semplice, che per avere ormai superato un secolo restò nondimeno esente da grossi avvenimenti.

Maritata a 17 anni, essa rimase vedova dopo 80 anni di matrimonio. Dopo che suo marito morì, cent'anni, nel 1870, la donna donna fu accolta in una casa di ricovero, assieme ad una figlia, rimasta vedova anch'essa. Le due donne vivono colà unite, ben viste da tutti, contente della loro sorte.

Un giornalista che andò a visitare la decana di Parigi, trovò una vecchietta amabile che discorre volentieri e racconta degli aneddoti della sua vita, che appartengono poco meno che alla storia antica.

**Svizzera — Pare che si minaccino altri disordini anti-italiani.** — Telegrafano da Basilea al Vorwärts, organo magno del socialismo tedesco, che i fatti di Zurigo si ripercossero ancora colà. Gli operai italiani addetti alla costruzione delle tramvie elettriche vennero, senza motivo licenziati, ed è probabile che si allestisca anche a Basilea una carica all'italiano, benchè i 4000 italiani colà dimoranti abbiano sempre tenuto un contegno esemplare.

Altri telegrammi di Zurigo dicono che si agita colà la plebe onde allestire anche una caccia ai cosiddetti «schwabeni», cioè tedeschi non svizzeri.

A Winterthur, essendo un italiano feritore di una fanciulla, stato condannato a tre mesi di carcere, la popolazione, reclamante una maggior pena, cominciò a rifar chiasso, però tosto domato da truppe partite da Zurigo.

In città la notte fu tranquilla.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Mercoledì 5 agosto — Maria ss. delle Neve.

**Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni**

Domani, 5 — Percotto — Latisana.

**Bollettino meteorologico**

DEL GIORNO 4 AGOSTO 1896

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 136

sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Terr. 20.8 | Stato atmos. vario

Min. Ap. notte 16.8 | Vento NE

Barometro 753. | Press. legg. crescente

Jeri vario

Temperatura: Massima 26.5 — Minima 16.8

Media 21.24 — Acqua caduta mm. 1.

**Bollettino astronomico**

**Sole Luna**

Leva ore Europa Centr. 4.55 | Leva ora —

Passa al meridiano » 12.12.89 | Tramonta 16.41

Tramonta » 19.31 | Età del giorno 25

**Pellegrinaggio alla B. V. delle Grazie**

per il 25.0 dell'incoronazione

Il Comitato Diocesano raccomanda vivamente a tutti i rev.mi parroci, curati e cappellani, di voler sollecitare l'iscrizione di quelle persone che desiderassero prendere parte al pellegrinaggio pel 25.0 anniversario dell'incoronazione della B. Vergine delle Grazie, che avrà luogo domenica 23

Agosto, inculcando ai loro filiani di concorrere numerosi a questa solenne dimostrazione di amore alla gran Madre di Dio.

La richiesta delle tessere deve essere fatta all'incaricato sig. cav. Ugo Loschi via della Posta 16, Udine: così pure a lui si devono rivolgere tutti coloro che desiderano schiarimenti in proposito.

La quota delle tessere è stabilita in cent. 25 per tutti quelli che si porteranno ad Udine colla ferrovia, e di cent. 10 per quelli che verranno con altri mezzi di trasporto o a piedi: detto importo servirà a sopperire a tutte le spese di organizzazione, a quelle di culto ecc. Ad ogni pellegrino verrà dato oltre la tessera, anche una crocetta ed un'immagine della B. V. delle Grazie.

I rev.mi sacerdoti, sono pure incaricati di trasmettere al cav. Ugo Loschi il numero approssimativo di quelle persone che desiderano di essere ricoverate nella notte del 22 al 23, precisando quanti siano gli uomini e quante le donne che domandano alloggio. I pellegrini si presenteranno poi colla loro tessera alla Direzione del pellegrinaggio e mediante l'esborso di cent. 10, ritireranno un biglietto dove sarà indicato il luogo del ricovero.

Essendo ristrettissimo il tempo e mancando pochi giorni al pellegrinaggio, si pregano i rev.mi sacerdoti a comunicare al cav. Ugo Loschi via via che inscrivono i pellegrini, i nomi degli stessi per poter formulare il necessario elenco e prendere gli opportuni provvedimenti per il buon ordine.

La chiusura delle iscrizioni avrà luogo **me cordi 19 agosto.**

**Il Santo Padre ai novelli sacerdoti friulani**

Domenica i neoconsecrati sacerdoti indrizzarono al Santo Padre il telegramma seguente:

« S. S. Leone Papa XIII, Udine, 2 agosto 1896.

Umilmente prostrati piedi Vostri santo Padre, i novelli sacerdoti del Seminario di Udine, professano inalterabile attaccamento, fedele ossequio, implorando Apostolica benedizione ».

Sua Santità Leone XIII a mezzo del suo Cardinale Vicario degnavasi far spedire ai novelli leviti il telegramma seguente:

« Roma, 3 agosto ore 16.

« S. Padre ha gradito omaggio novelli sacerdoti Buttò, Noacco, Rumiz, Savio, Schiff, Zanini, impartendo loro implorata benedizione.

« Card. RAMPOLLA ».

**Il Pane di S. Antonio**

Sappiamo che la Cassetta del Pane di S. Antonio esposta nella Chiesa del civico ospitale per cura della Pia Associazione delle Signore della Carità, fruttò dal giorno 9 al 31 luglio it. lire 149,25 le quali dalle signore della carità saranno cambiate in tanto pane da distribuirsi settimanalmente alle povere famiglie da esse visitate.

Le preghiere dei poveretti sostenuti col bene della riconoscenza, — poiché le offerte che si fanno per il pane di S. Antonio, sono, come si sa frutto di grazie ricevute — saliranno certo al trono di Dio, ed impetiranno sempre nuovi aiuti ai devoti del grande Taumaturgo.

Chi abbisogna dunque di spirituali e temporali favori invochi S. Antonio di Padova e prometta una offerta che, a grazia ricevuta, depositerà nella Cassetta del Pane di S. Antonio, cioè del pane per i poveri.

**Il mese d'agosto**

Sentiamo quello che durante il corrente agosto accadrà, se si deve aggiustar fede alle predizioni di Mathieu de la Drôme. Esse sono un po' pessimiste:

Uragani sparsi il 1.0. Continuazione dei calori all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 1.0 e finirà il 9. Uragani sparsi durante il corso di questo periodo. Vento intermittente sulle alte cime. Temperatura pesante in Savoia, in Svizzera e nel bacino del Reno.

Periodo avente una grande analogia col precedente al novilunio che comincerà il 9 e finirà il 15. Grandine da temersi. Venti deboli di terra e di mare. Insolazioni da temersi sulle rive marittime. Bel tempo al primo quarto di luna, che comincerà il 15 e finirà il 23. Caldo soffocante. Uragani sparsi dal 17 al 18.

Continuazione dei calori al plenilunio, che comincerà il 23 e finirà il 31. Temperatura pesante in Savoia e in Svizzera. Uragani sparsi dal 23 al 24.

Carattere del mese: calori intensi e persistenti. Aria frequentemente satura di elettricità. Igiene da osservare. Malasseri da

mersi. Sicché, Villeggiature da praticarsi. Oceano generalmente calmo, come pure i mari interni.

**Il Comitato per l'infanzia**

ci fa sapere che i bambini mandati al Lido a Venezia, perchè godano i benefici effetti dei bagni marini, sono tutti in ottime condizioni fisiche e se ne stanno là, com'è facile ad immaginare, lieti e contenti.

Ieri fu a visitarli il dott. Clodoveo D'Agostini il quale ritornò appunto con le confortanti notizie.

**Tiro a Segno**

Domani esercitazioni di tiro dalle 6 1/2 alle 9.

**I furti nelle ferrovie**

Telegrafano da Bologna, 2: Mercè una attivissima sorveglianza si è potuto stabilire che la maggior parte dei lamentati furti perpetrati nei treni si operavano quando sulla linea Bologna-Milano erano di servizio nei convogli merci 1017 e 1010 certi individui del personale viaggiante. Stabilito ciò, la nostra questura ha operato una retata di dieci ferrovieri, arrestati in parte a Fiorenzuola D'Arda e in parte a Modena e Bologna. Qui si è arrestato anche un manutengolo di cui si servivano i ladri, certo Carlo Guesini, commissionario, arrestato già anche pochi giorni fa per ribellione alle guardie. Fu assodato che il danno complessivo arrecato in questi ultimi due anni da tali furti ferroviari ascende ad oltre duecentomila lire. Una piccola parte della refurtiva, pellami e stoffe, fu sequestrata dalla questura qui nonchè a Fiorenzuola D'Arda. I ladri solivano gettare dai carri i colli lungo la linea, mentre il treno viaggiava. I complici li raccoglievano.

Più tardi ci telegrafano da Bologna: La questura comunica i nomi dei ferrovieri arrestati, con la località del loro arresto: Reatti Benedetto, frenatore, Paladini Demetrio, frenatore a Fiorenzuola d'Arda; Masini Sante, capo conduttore, Baldi Luigi, frenatore, a Modena; Roveri Giuseppe, frenatore, a Lecco; Cavalieri Felice, Fortuzzi Petronio, Paluzzi Astorice, Gambini Germano, Santi Giuseppe a Bologna. Il reato si è commesso perchè l'amministrazione delle ferrovie ha appreso l'altro ieri che a Fiorenzuola d'Arda i ferrovieri Reatti e Paladini smerciavano pelli.

**Il congedo delle classi anziane**

Il 2 settembre ricominceranno le operazioni per l'invio in congedo illimitato:

A — dei militari di 1.ª categoria della classe 1872 con ferma di quattro anni;

B — dei militari di 1.ª categoria della classe 1873 con ferma di due anni e dei militari della stessa classe e categoria stati designati per l'invio in congedo illimitato, per anticipazione, dopo due anni di servizio;

C — dei militari ascritti alla 1.ª categoria della classe 1875 con ferma di un anno come rivedibili.

D — dei militari di 1.ª categoria appartenenti alla classe 1875 di qualunque ferma, i quali siano provenienti da leve anteriori, come omessi, renitenti, ecc., che nel corrente anno abbiano compiuto il 39.º anno d'età.

Il congedamento avverrà conforme alle istruzioni che daranno i Comandi di corpo d'armata.

Medesimamente col 2 settembre saranno congedati per anticipazione i militari della classe 1874 che abbiano titolo al congedamento anticipato, sebbene non abbiano compiuto per quel giorno gli otto mesi di servizio.

In conformità della legge 1.º agosto 1895, che riduceva a tre anni il servizio della cavalleria, si dispone che i militari di prima categoria nel 1875, assegnati alla cavalleria, si inviino in congedo per anticipazione il 15 dicembre 1896.

I comandanti di corpo, inviando in congedo i militari, non promuoveranno a sergenti i migliori caporali maggiori; ma si limiteranno a dichiararne la idoneità sul foglio di congedo.

**Emigrazione al Parà (Brasile)**

E' giunto a notizia del regio Governo che taluni agenti e subagenti di emigrazione si permettono di far propaganda nel Regno per avviare una corrente migratoria allo Stato del Parà, nel Brasile.

E' bene chiarire le cose, affinchè gli italiani, desiderosi di emigrare sappiano che, almeno per ora, devono in modo assoluto astenersi dal prestar fede alle promesse che loro venissero fatte.

Consta che il Governo del Parà ha stipulato un contratto per l'importazione di 10,000 emigranti italiani, portoghesi e spagnoli. Di questi emigranti una parte sarebbe mandata a colonie governative, che diconsi in formazione, ed una parte a salario presso privati proprietari.

Quanto alle colonie governative, avvertiamo che lo Stato del Parà è precisamente sotto l'Equatore, e non riusciamo a indovinare a qual genere di coltura potrebbe proficuamente dedicarsi l'agricoltore italiano,

ammesso pure che possa resistere al clima ed a tutte le altre condizioni di esistenza.

Quanto al lavoro privato, sappiamo che i salari variano, al Parà, tra un minimo di mille reis al giorno (poco più d'una lira italiana, al cambio odierno) ed un massimo di 1800 reis (circa lire 2). E' assurdo il pensare che un italiano, peggio un padre di famiglia, sia in grado, date queste circostanze, non diciamo di economizzare, ma semplicemente di sfamarsi, non essendo egli abituato al vitto in uso nel Parà, e composto, per la oratori, di mandioca, carne secca e fagioli.

Attendano adunque gli agricoltori italiani di conoscere quale contratto si voglia loro proporre e quali garanzie saranno loro offerte per l'assicurazione d'un trattamento speciale. Attendano soprattutto che al regio Governo sia presentata la dichiarazione prescritta dalla legge sull'emigrazione, perchè esso possa decidere se gli arruolamenti possano, ed in quale misura, essere autorizzati.

Avvertiamo, ad ogni buon fine, che gli Stati brasiliani, per i quali è permessa attualmente la partenza di emigranti con viaggio gratuito, sono:

Rio Janeiro (viaggio pagato dal Governo federale), di dove gli emigranti possono poi recarsi, a spese dello stesso Governo, negli Stati di Minas Geraes, San Paolo, Paraná, Santa Caterina e Rio Grande do Sul;

Minas Geraes (viaggio pagato dal Governo di Minas Geraes);

San Paolo (viaggio pagato dal Governo di San Paolo).

**Pensiero morale**

dell'empio  
Mal sicura è la pace:  
Benchè paia sereno,  
La calma ha in volto e la tempesta in seno.  
(Metastasio).

**Banca Cooperativa Udinese**  
— SOCIETA ANONIMA —  
Situazione al 31 luglio 1896.

XII. ESERCIZIO	
Capitale versato (Azioni N. 8377 (Soci N. 1433)	L. 209,425.—
Riserva	L. 78,415.10
« per infortuni »	15,821.52
« oscillaz. valori »	1,639.47
	95,876.09
	L. 304,801.09
ATTIVO	
Cassa	L. 9,681.65
Portafoglio	1,483,977.59
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	23,480.—
Val. pub. e di industriali di proprietà della Banca	109,381.67
Banche e ditte corrispondenti	39,300.50
Debitori e creditori diversi	37,010.74
Effetti per l'incasso	100.—
Conti Correnti garantiti	49,014.73
Crediti contenziosi	31,985.31
Dep. a cauzione anticipazioni	36,296.—
» » impiegati	20,000.—
» » liberi e volontari	23,220.—
Cauzione ipotecaria	30,000.—
Spese d'ordinaria Amministr.az.	18,897.29
	L. 1,912,235.48
PASSIVO	
Capitale sociale	L. 209,425.—
Fondo di riserva	78,415.10
» per eventuali infortuni	15,821.52
» oscillazioni valori	1,639.47
	L. 304,801.09
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Banche fruttifere a scadenza fissa	1,314,523.07
Banche e Ditte Corrispondenti	165,814.50
Debitori e creditori diversi	180.86
Depositi a cauzione anticip.	36,296.—
» » impiegati	20,000.—
» » liberi e volontari	23,220.—
Residui dividendi	5,027.40
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1896	37,897.56
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione	—
	L. 1,912,235.48

Udine, li 31 luglio 1896.  
Il presidente  
G. B. Spezzotti

Il Sindaco F. Minisini Il Direttore G. BOLZONI

**Operazioni della Banca:**  
Emette azioni a L. 34. — cadauna — Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi — Accordi sovvenzioni sopra valori pubblici e industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 3 3/4 0/0 netto di ricchezza mobile.  
Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

**ANNUNZI LEGALI**

Venerdì 14 agosto p. v. presso la Prefettura di Udine si addiverrà al primo esperimento d'asta per l'appalto del servizio dei trasporti postali fra Cistion di Strada ed Udine toccando le località Mortegliano e Pozzo del Friuli.

— La Prefettura di Udine avvisa che essendo disposti la collaudazione dei lavori di consolidamento della ferrovia Udine-Pontebba presso la

grande Abrazione al km. 66,674, i creditori verso l'appaltore, per occupazioni per nautanti o temporanee di stabili e danni relativi potranno presentare presso la prefettura stessa le eventuali opposizioni.

**ULTIME NOTIZIE**

**Budini ad Agliè**

L'on. Rudini è partito ieri per Agliè per l'atto di nascita della figliola dei duchi di Genova. Alla stazione erano i ministri presenti a Roma, Bertarelli; i sottosegretari di Stato, e i nuovi prefetti Bedendo e Ruspaggiari.

Il presidente Farini parte-domattina per Agliè.

**Consiglio di ministri**

L'on. Rudini tornerà a Roma per mercoledì. Il Consiglio dei ministri è fissato per giovedì.

Dopo il Consiglio, lasceranno Roma i ministri Rudini, Costa e Branca.

**Il matrimonio del Principe di Napoli**

I giornali ricominciano a parlare del matrimonio del Principe di Napoli con la principessa Elena di Montenegro. La voce è accreditata dal viaggio di crociera a cui il Principe si prepara sull'yacht *Gaiola* nelle acque del Montenegro.

La *Tribuna* nota che questo matrimonio sarebbe molto accetto alla Corte russa e la stampa russa parla frequentemente con viva simpatia del Principe di Napoli. Un giornale russo, accetto in alti luoghi, dette come possibilissimo il matrimonio, e la crociera del *Gaiola* non avrebbe altro scopo che di condurre il Principe ad Antivari.

Già si accenna ai preparativi della Corte a Cettigne per riceverlo.

**Il massimo organo crispino in pericolo**

Secondo notizie da Roma 2.

La *Riforma* doveva pubblicare una dichiarazione, con cui sospendeva le pubblicazioni e a novembre sarebbe ricomparsa, assumendone la direzione e la proprietà il deputato Luigi Laurenzana; ma gli operai telegrafarono a Crispi per sapere se si confermava l'ordine di sospensione delle pubblicazioni; intanto si è deciso di continuarle fino a che sarà giunta la risposta di Crispi.

**I creditori tedeschi dell'Immobiliare**

L'agenzia *Italica* dice di sapere, che tra i creditori tedeschi dell'Istituto del Credito Immobiliare è intervenuto un accordo per la formazione di una Società, che dovrebbe rilevare il patrimonio dell'Istituto.

**La questione fra la Grecia e la Turchia**

A proposito della smentita data dal Governo greco circa la nota della Turchia chiedentegli spiegazioni riguardo agli affari di Candia e di Macedonia, si annuncia, che le potenze europee, pienamente d'accordo, chiamarono l'attenzione della Grecia sulla grave responsabilità, che le incomberebbe ove tollerasse, che i sudditi provocassero la guerra contro la Turchia, ma non autorizzarono la Turchia ad usare contro la Grecia un linguaggio aspro ed aggressivo.

Il Governo greco rispose dal suo canto di essere pronto a fare tutto ciò che è in potere suo per impedire la formazione sul suo territorio di bande armate e il loro passaggio nelle provincie turche.

**TELEGRAMMI**

Londra, 3. — Il nono reggimento lancieri partirà quanto prima credesi con destinazione per Matabeleland.

Berlino, 3. — Lo czar e la czarina sono attesi verso la fine di agosto.

Londra 3. — La voce dell'abdicazione della regina a favore del principe di Galles è ufficialmente smentita.

**Notizie di Borsa**

4 agosto 1896 — *Rendita*  
Ital. 5 0/0 contanti L. 93.45  
» fine mese » 93.40  
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 95.—  
Rendita austriaca F. 101.45

**Cambi e valute**  
Francia L. 107.40  
Germania » 132.40  
Londra » 27.—  
Austria e Banconote » 225.50  
Corone » 112.—  
Napoleoni » 21.44

**Ultimi dispacci**  
Chiusura a Parigi » 85.15  
TENDENZA: debole.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**RAPPRESENTANZA E DEPOSITO**

di Bicicletti della premiata fabbrica Prinetti & Stucchi - Milano (tipo assoluto 96) presso C. BURGHART - UDINE piazza della Stazione ferroviaria.

**L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO**

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

**ENCICLOPEDIA HOEPLI**

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3500 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo delle scienze e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. — E' il vero libro per tutti.

**LA DIVINA COMMEDIA**

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con il nuovo. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086 L. 4. — Elegantemente legato L. 5.50.

**MANUALI HOEPLI**

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

**I PROMESSI SPOSI**

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg. corredata sull'ultima riveduta del Manzoni stesso. L. 1. — eleg. leg. L. 2.

**ATLANTE MONDIALE HOEPLI**

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formate di cent. 32x36, con un dizionario di 50,000 nomi, introduzione storica. — L. 50, legato L. 50.

**ALBUM FILATELICO HOEPLI**

Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoltore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24. — ediz. econom. L. 12. — Legate.

**LA STAGIONE**

Splendido giornale di Moda. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

**Stabilim. CITTA-DI-BERGAMO**

in TRECORRE BALNEARIO

**Unica Stazione**

**d'Alta Italia**

di Bagni salino-solfureo-forti]

sulla linea Brescia-Bergamo (Gorlago)

Bagni - Fanghi - Inalazioni - Docce - E-

lettricità - Massaggio - Bagno Russo -

Bagno Turco - Assistenza Medica.

Posta - Telegrafo, Cappella nello Stabil.

**L'ACIDITA**

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il cattarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA PACELLI (CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gassolosa, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione e nelle malattie dello stomaco a lunga andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e debole le persone che ne fanno uso, che specialmente sono affette da mal nervoso, che dà tanta aggr. (Cantani).

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un presso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i e malanni. Vasetto di L. 1.50 e 2.

N. B. — Per evitare inganni e stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Pacelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata a una Chinese.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Poppeo-proteolucoro alla Neocomicina. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (p.p. sta necessario ed indispensabile), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlerano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allentano la forfora.

Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Commessatti.

**AI BACHICOLTORI FRIULANI**

(CIRCOLARE)

I sottoscritti, in seguito agli splendidi risultati ottenuti nella stagione bacologica testè trascorsa, col prodotti della Casa

**SOCIETA' BACOLOGICA di VITTORIO**

— MOZZI e C. —

ne hanno assunto la rappresentanza.

Sono perciò in grado di offrire ai signi bachicoltori, per la stagione 1897, le seguenti qualità di seme bacchi cellulare ed alle seguenti condizioni

Bianco giapponese	L. 10	per 1000 bacchi
Bianco cinese	» 14	
Primo incrocio verde-giallo e viceversa	» 12	
Giallo puro	» 12	

Condizioni di favore per gli acquisti collettivi delle Case di prestiti, Comitati parrocchiali, e società agricole in genere. Le ordinazioni si ricevono da oggi, presso il loro studio, in Via Aquileia N. 28.

Udine, 16 luglio 1896.

MORELLI DE ROSSI e GRASSI periti-geometri agronomi.

Chi vuole assicurare l'uva contro i danni della grandine si rivolga all'Agenzia della Società cattolica d'assicurazione, che trovasi in Udine, via della Posta, 16.

# LE INSERZIONI

pe l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA**  
**Kinodont**  
 TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE  
 CONSERVA LO SMALTO  
**DENTI BIANCHI e SANI**  
 A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO



PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1.50 - la scatola più cost. 10 per posta; lire sc. L. 1.75 franco di porto.  
 KINODONT PASTA L. 1.75 - 10 per posta; lire sc. L. 2.00 franco di porto.

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

Grossista per l'Italia  
**Sig. QUIRINO TOSI di Milano**

Polvere dentifricia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 Udine.

**BIBLIOTECA ROMANTICA**  
 il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di *Maria Di Gardo* - 4.a edizione.  
 INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di *Maria Di Gardo* - 3.a edizione illustrata.  
 IL ROMANZO D'UN BANDITO - di *Maria Di Gardo* - 2.a edizione.  
 FIORE DI SOLITUDINE - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.  
 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.  
 IL RE DELLA MONTAGNA - di *Emilio Salgari* - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di *Sebastiano Rumor* - 2.a edizione illustrata.  
 LOTTA D'ANIME - di *Amina Biagiotti* - 2.a edizione.  
 SUPERBA E BELLA - di *P. Jolanda* - 2.a edizione illustrata.  
 SULLA VERANDA - bozzetti di *Autori diversi*.  
 SENZA SOLE - di *Margherita* - 2.a edizione illustrata.  
 LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di *Luigi Matteucci*.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

«Volete digerir bene??» Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.  
 L. 18.50 la cassa da 50 bott. (anc) Nocera.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

**Il Ferro-China-Bisleri**



è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità».

**Madri Puerpere Convalescenti!!!**

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata col formai cel-bre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di acile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00  
**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**DENTI BIANCHI**  
 RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA  
 Comm. Prof. Vanzetti  
 proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta le bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

**PROVARLA È ADOTTARLA**  
 — Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

**FRANCA** in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e *comensia PETHOZZI* e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

**THE MUTUAL LIFE**  
 Insurance Company of New York  
 Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita  
 Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed adozione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

**GIORNALE DI KNEIPP**  
 Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
 ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

**LAGRIME DI CHINA**  
 Tonico-ricostituente-digestivo  
 preparato dal chim. farm. **Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)**

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Bisoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Bisoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

**ANTICANIZIE - MIGONE**



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna.

Una bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.  
 Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere, cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.  
 Deposito generale A. MIGONE e C., via Torino, 12, — MILANO.

**PROFUMERIA AMOR**  
 Specialità Privilegiata  
 di **A. MIGONE e C. - Milano**  
 Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

**PROFUMERIA AMOR-MIGONE**

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR-MIGONE ESTRATTO  
 AMOR-MIGONE SAPONE  
 AMOR-MIGONE POLVERE di RISO  
 AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA  
 AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA  
 AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA  
 AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO  
 AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

1896 Anno IV

**GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO**  
 con cura KNEIPP — siste a Wörishofen  
 DIREZIONE MEDICA A F. RMANENZA  
 UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni zolforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3,50 a L. 4,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5,00 a L. 6,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. — Per camere a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. —

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vitto in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2,00.

A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.